

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	<i>DIRITTO DELL'ARBITRATO E DELLE ADR</i>
Corso di studio	LMG – LMGI – SSG - ConsLav
Crediti formativi	<i>Materia a cui sono attribuiti 9 crediti, così suddivisi: I modulo (3 crediti) II modulo (6 crediti)</i>
Denominazione inglese	<i>ARBITRATION & ADR LAW</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo email
	Barbara Polisenò	barbara.polisenò@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/15	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni (tra cui, simulazioni di mediazione e processo arbitrale) Laboratori di ricerca

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	45 ore lezioni frontali 45 ore integrative e seminariali
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	17 settembre 2018
Fine attività didattiche	7 dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	Il corso si propone: a) di far acquisire allo studente la conoscenza, sotto il profilo strutturale e funzionale, degli strumenti alternativi alla giurisdizione statale e le competenze per collocare le

	<p>ADR nell'ambito del sistema giuridico sostanziale;</p> <p>b) di individuare le garanzie costituzionali "minime" e, con specifico riguardo al procedimento arbitrale, i margini applicativi dei principi del "giusto processo";</p> <p>c) di far conseguire allo studente un'autonomia di giudizio in ordine alla effettività della tutela dei diritti attraverso le ADR e nel confronto con la funzione giurisdizionale in senso tecnico;</p> <p>d) di far acquisire allo studente le capacità di analisi delle singole questioni e di risoluzione stragiudiziale della controversia partendo dal caso concreto;</p> <p>e) di implementare le capacità dello studente nell'uso del linguaggio giuridico e della terminologia adeguata al settore scientifico di riferimento.</p>
--	---

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p><u>I modulo</u> (3 CFU):</p> <p>La risoluzione anche negoziale delle controversie. La mediazione. La negoziazione assistita. L'arbitrato: profili generali.</p> <p><u>II modulo</u> (6 CFU):</p> <p>La risoluzione anche negoziale delle controversie. La mediazione. La negoziazione assistita. L'arbitrato: profili generali; la convenzione di arbitrato; l'arbitrato irrituale; gli arbitri. Il procedimento arbitrale: la domanda arbitrale; la difesa tecnica; l'istruzione probatoria; il lodo. I mezzi di impugnazione del lodo: l'impugnazione per nullità; la revocazione; l'opposizione di terzo.</p> <p><u>I e II modulo</u> (9 CFU):</p> <p>La risoluzione anche negoziale delle controversie. La mediazione; la mediazione secondo la legislazione speciale; la mediazione obbligatoria. La negoziazione assistita; la negoziazione assistita in tema di separazione e divorzio. L'arbitrato: profili generali; la convenzione di arbitrato; l'arbitrato irrituale; arbitrato <i>ad hoc</i>, arbitrato amministrato, arbitrato dei gruppi; gli arbitri; i rapporti fra arbitro e giudice e la <i>translatio iudicii</i>. Il procedimento arbitrale: la domanda arbitrale; la sede</p>

	<p>dell'arbitrato; la difesa tecnica; la pluralità di parti; la sospensione; l'istruzione probatoria; il lodo. I mezzi di impugnazione del lodo: l'impugnazione per nullità; la revocazione; l'opposizione di terzo. L'arbitrato internazionale; l'arbitrato societario, l'arbitrato nel diritto del lavoro; l'arbitrato sportivo; l'arbitrato nelle opere pubbliche.</p>
Testi di riferimento	<p>F.P. LUISO, <i>Diritto processuale civile, V. La risoluzione non giurisdizionale delle controversie</i>, 9° edizione, Giuffrè, Milano, 2017. I modulo: pagg. 3-37; 85-101; 111-123. II modulo: pagg. 3-37; 85-101; 111-146; 152-176; 209-252. I-II modulo: pagg. 3-252. G. VERDE, <i>Lineamenti di diritto dell'arbitrato</i>, 5° edizione, Giappichelli, Torino, 2015. I modulo: cap. I e appendice. II modulo: cap. I-II-IX e appendice. I-II modulo: intero volume (da integrare con l'analisi della negoziazione assistita)</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali; seminari e incontri di studio; esercitazioni pratiche e attività laboratoriali di ricerca; utilizzo di strumenti multimediali.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esami orali e verifiche intermedie di carattere pratico (es. simulazioni di mediazione e di procedimento arbitrale).</p>
Criteri di valutazione	<p>1) Sarà oggetto di valutazione l'effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Risultati di apprendimento previsti".</p> <p>2) La formulazione della valutazione finale avviene con voto d'esame o con idoneità; in entrambi i casi l'esame orale si struttura in un numero minimo di tre domande, una sui principi di carattere generale, le altre sul procedimento e sulle tecniche relative e ciascuna di esse implica un approfondimento direttamente proporzionale al numero di crediti della prova da sostenere.</p> <p>Delle prove intermedie relative a esercitazioni pratiche (simulazione di mediazione o di processo arbitrale e/o altro) e/o a laboratori di ricerca giurisprudenziali anche finalizzati alla risoluzione di un caso concreto, si terrà conto ai fini della valutazione finale.</p> <p>Ove l'insegnamento o i singoli moduli siano utilizzati per le attività a scelta libera, la valutazione si esprime in termini di idoneità o meno.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>L'assegnazione delle tesi avviene nell'orario di ricevimento indicato e nel rispetto dei tempi imposti</p>

dall'Ordinamento didattico.